

CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 25 giugno 2026

Presidente:

Buonasera a tutti.

Ha inizio il Consiglio Comunale, sono le ore 20:10.

Prego il segretario di fare l'appello.

Grazie.

Allora, nominiamo gli scrutatori.

Pizzano, Mannelli e Paperetti.

Leggo l'ordine delle dichiarazioni di voto.

Inizierà Noi per Montale, seguirà Montale Concreta, concluderà Montale Rinasce.

E possiamo passare subito ai lavori del Consiglio, al punto 1: approvazione dei verbali delle sedute consiliari del 23 aprile 2026 e del 29 maggio 2026.

Le votiamo separatamente.

Approvazione dei verbali della seduta del 23 aprile 2026

Consiglio approva con 9 favorevoli e 3 astenuti.

Apriamo ora i verbali della seduta del 29 maggio 2026.

Favorevoli 12, il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo ora al punto 2, interpellanza presentata dal gruppo consiliare Montale Rinasce avente oggetto: Interpellanza in merito ai centri estivi.

Chi la illustra? La consigliera Cecilia Innocenti, prego.

Sì, buonasera a tutti, a tutte.

Grazie, Presidente.

Vado a leggere l'interpellanza sollecitata da diversi genitori, da diverse famiglie.

Premesso che i centri estivi rappresentano un servizio fondamentale per le famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole, tali attività svolgono un'importante funzione educativa, ricreativa e di socializzazione per i bambini e i ragazzi.

Molte famiglie del territorio si trovano in difficoltà nel conciliare gli impegni lavorativi con la cura dei figli durante i mesi estivi.

La situazione risulta particolarmente gravosa per le famiglie di minori con disabilità che necessitano di servizi adeguati, personale qualificato e specifiche attenzioni per garantire la piena inclusione e la continuità educativa.

Considerato che non risultano attivi centri estivi comunali per la scuola primaria, L'assenza di tali servizi rischia di lasciare numerose famiglie senza un adeguato supporto.

Minori con disabilità hanno diritto a partecipare alle attività estive in condizioni di pari opportunità, attraverso la predisposizione delle necessarie misure di sostegno e assistenza.

Si interPELLa il sindaco e la giunta per sapere quali siano le motivazioni che hanno determinato la mancata attivazione di centri estivi sul territorio comunale.

Se l'amministrazione abbia effettuato una valutazione del fabbisogno delle famiglie interessate, quali iniziative intende adottare per garantire un'offerta di attività estive adeguata ai minori del territorio? Quali misure specifiche siano previste per assicurare la partecipazione dei bambini e ragazzi con disabilità attraverso personale educativo dedicato e ogni altro supporto necessario? Se siano previsti contributi economici o convenzioni con enti del terzo settore, associazioni o soggetti privati per favorire l'organizzazione di servizi estivi inclusivi.

Prresidente

Risponde l'assessore Barontini.

Sì, buonasera Presidente, buonasera e grazie, e buonasera a tutte e a tutti.

Allora, cercherò di essere sintetico e rispondere a tutti i punti.

I primi 3 punti hanno, diciamo, una risposta che può essere così unicamente riassunta, che è questa: L'amministrazione comunale, dà la possibilità, organizza, dei centri estivi per quanto riguarda i bambini e le bambine del nido, di età nido, quindi da 0 a 3 anni e questo centro estivo si chiama Germogli e viene svolto al Nido dei Tre Maghi.

E, organizza un centro estivo che si chiama Radici dai 3 ai 5 anni.

E questi centri estivi occupano il periodo che riguarda il mese di luglio.

Al termine iniziano subito il 3 luglio, subito dopo la fine dell'anno scolastico per questi bambini.

L'amministrazione comunale non organizza invece e questo, dal 2019, centri estivi rivolti a bambini e ragazzi frequentanti la scuola primaria o la scuola secondaria di primo grado, perché, nel tempo l'interesse riscontrato è sempre stato minore, così come erano, poche le iscrizioni che non raggiungevano quel numero considerevole di possibili frequentanti.

E i riscontri effettuati nel tempo hanno messo in luce che sono sorte necessità legittime dei ragazzi che hanno deciso di dirottare, la propria esperienza in un centro estivo, comunque un doposcuola, in ambiti ludico-sportivi gestiti da realtà sportive, associazionistiche, parrocchiali e comunque di altro tipo presenti nel territorio.

Ad oggi comunque gli uffici sono sempre in front office e disponibili al dialogo con le famiglie, e tuttavia non abbiamo riscontrato alcuna richiesta ufficiale che andasse in questa direzione.

Cioè, non sono pervenute a noi richieste di famiglie volte appunto a informazioni, organizzazioni di centri estivi. Ma comunque, come anche per altre tematiche, per altri argomenti, gli uffici e l'amministrazione comunale può valutare, laddove vi siano le richieste, di intervenire e rivedere anche la possibilità dell'organizzazione di centri estivi per i bambini anche di età maggiore rispetto a quelli che organizza.

Tuttavia, e questo diciamo mi preme specificarlo perché l'argomento ben evidenziato.

E parlo dei punti 4 e 5.

Purtroppo sempre più bambini e ragazzi sono affetti da disabilità.

Purtroppo ce ne sono anche diversi nel nostro territorio.

Oltre ai famosi 104 ci sono i 104,3, che sono — si parla quindi di situazioni gravi e gravissime.

E per questo l'amministrazione comunale ha un occhio, giustamente di riguardo, perché i bambini e le bambine, i ragazzi con le diverse abilità sono supportati in tutto e per tutto dall'amministrazione comunale con interventi di assistenza, educativa che sono forniti gratuitamente per le famiglie purtroppo interessate.

E sono attivi due progetti di supporto educativo attualmente per i bambini da 12 mesi a 6 anni.

E quando dico che sono attivi vuol dire che ospitiamo all'interno dei centri estivi organizzati dal Comune 2 bambini con queste gravi disabilità che hanno il loro educatore personale, che è lo stesso che li segue durante tutto l'anno, anche per dare chiaramente una continuità, un rapporto di fiducia in questa particolare situazione, nell'interesse esclusivo del bimbo.

Ma, l'amministrazione comunale supporta anche, con 4 progetti per ragazzi delle scuole primarie, che sono totalmente a carico del comune, il loro centro estivo.

Quindi ci sono 4 bambini, gravemente disabili, 104, comma 3, che, svolgono nel nostro territorio centri estivi a cui il comune fornisce un educatore personale e l'assistenza gratuita durante tutto il periodo del centro estivo, indipendentemente dal centro estivo che viene scelto dal minore.

E, da alcuni anni, per quanto riguarda il punto 5, da alcuni anni l'amministrazione comunale, in linea con quella che è anche la normativa regionale dei servizi per quanto riguarda la parte della prima infanzia, ha attivato un sistema educativo misto e integrato di tutti quei servizi per la prima infanzia che sono volti a sostenere, qualificare, ampliare l'offerta di opportunità per i bambini e le famiglie, anche andando a rispondere ai modelli, alle scelte educative diversificate.

E tra questi ci sono dei progetti aggregativi estivi portati avanti dalle scuole dell'infanzia private, comunque accreditate, a cui l'amministrazione destina le risorse del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione.

Si parla di fondi quindi ministeriali che vengono messi a disposizione per questi enti, o meglio soggetti privati.

Grazie.

Bene, la parola di nuovo alla consigliera Cecilia Innocenti.

Sì, grazie, grazie Assessore.

Allora, sì, sono a conoscenza dei centri estivi per gli 0-3 anni e 3-5 anni.

Quello che viene a mancare, che è sottolineato anche da questa interpellanza, è il centro estivo comunale per i bambini e ragazzi dalla scuola primaria insomma, è vero che ci sono diverse realtà, c'è il Campo Estivo Parrocchiale, come ha citato l'assessore, che io conosco molto bene, l'ho anche coordinato per diversi anni, quindi so bene come funziona.

Eh, non, non si può parlare di un centro estivo dove ci sia personale educativo, formato per assistere, per seguire ragazzi, bambini con disabilità.

Fra l'altro, le ore di educativa che il comune mette a disposizione, a quanto mi risulta, ma potrei sbagliarmi, non possono essere usufruite per il campo estivo parrocchiale.

Quindi comunque c'è una mancanza secondo me abbastanza importante.

Poi io non so qual è il numero minimo di richieste per mettere in piedi un campo estivo.

Immagino che ci sia comunque un problema di bilancio, di budget.

Mi viene da dire che il Comune comunque non è un ente privato che si deve basare soltanto su un equilibrio di bilancio.

Le richieste, le considerazioni che arrivano a noi sono molte.

Immagino che comunque non solo con noi le persone parlino e si confrontino sui temi, in questo caso sulla mancanza dei centri estivi comunali.

Quindi non so appunto qual è, se c'è un numero minimo di queste richieste.

Mi auguro però che dal prossimo anno venga presa in considerazione.

Ormai siamo a luglio, quindi non è più possibile.

Mi auguro però che dal prossimo anno venga presa in considerazione la possibilità di un centro estivo comunale per la primaria.

I progetti di educativa, sì, li conosco, li conosciamo.

Mi viene da pensare, però anche qui potrei sbagliarmi, che le ore di educativa dell'educatore che viene messo a disposizione vengano tolte comunque dal monte ore dell'educativa domiciliare di cui il bambino con disabilità, la famiglia usufruisce durante l'anno.

Quindi comunque fa parte di quel pacchetto lì, non sono ore mirate al centro estivo.

Però ecco, ripeto, che potrei, potrei sbagliarmi su questo.

Quindi accolgo la volontà dell'assessore, di un confronto con le famiglie, di un ascolto con le famiglie, e spero che si vada in quella direzione veramente.

Grazie.

Può esprimere la soddisfazione o meno per la risposta? Grazie.

Parziale, parzialmente soddisfatto.

Passiamo ora al punto 3, Interpellanza presentata dal gruppo consigliere Noi per Montale in merito all'adesione del Comune di Montale alla piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al CUDE per la mobilità delle persone con disabilità.

Penso la presenta il consigliere Paperetti.

Buonasera a tutte e a tutti.

Procedo con la lettura.

Premesso che la mobilità delle persone con disabilità costituisce un diritto fondamentale che le istituzioni sono chiamate a tutelare e promuovere attraverso strumenti che favoriscano autonomia, inclusione e pari opportunità.

Che il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha istituito la piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al contrassegno unificato disabili europeo, CUDE, finalizzata a semplificare l'accesso alle zone a traffico limitato dei comuni aderenti.

Che tale piattaforma consente ai titolari del contrassegno di transitare e sostare nelle ZTL dei comuni aderenti senza dover comunicare preventivamente la targa del veicolo utilizzato, eliminando procedure spesso complesse e disomogenee tra ente e l'altro.

Considerato che l'adesione alla piattaforma rappresenta un concreto intervento di semplificazione amministrativa e di abbattimento alle barriere burocratiche che ancor oggi gravano sulle persone con disabilità e sulle loro famiglie.

— che numerosi comuni del territorio stanno aderendo a questo sistema, offrendo ai propri cittadini un servizio moderno ed efficiente;— che da recenti notizie stampa si apprende che anche il comune di Agliana ha aderito alla piattaforma nazionale, consentendo ai cittadini titolari di CUDE di usufruire delle agevolazioni previste;— che l'adesione sopramenzionata non comporta oneri significativi per i cittadini e costituisce uno strumento già adottato da un numero crescente di enti locali, in linea con i principi di semplificazione amministrativa e inclusione sociale.

Rilevato che qualora il Comune di Montale non avesse ancora aderito alla piattaforma, i cittadini montalesi con disabilità potrebbero trovarsi in una condizione di svantaggio rispetto ai residenti dei comuni limitrofi che già beneficiano di tale servizio.

Che appare doveroso verificare lo stato dell'iter e le intenzioni dell'amministrazione comunale in merito a questa importante opportunità.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato, interpelliamo il signor sindaco e— o l'assessore competente per sapere se il comune di Montale abbia aderito alla piattaforma unica nazionale informatica delle targhe associate al CUDE.

In caso affermativo, da quale data il servizio sia operativo e quali iniziative siano state adottate per informarne adeguatamente la cittadinanza.

In caso negativo quali siano le ragioni che hanno finora impedito l'adesione, se l'amministrazione ritenga utile e opportuno aderire alla piattaforma e in tal caso quali siano i tempi previsti per la sua attivazione, se siano stati effettuati approfondimenti tecnici o amministrativi per valutare l'implementazione del servizio e con quali esiti, quali ulteriori iniziative il comune intenda promuovere per agevolare la mobilità e l'inclusione delle persone con disabilità sul territorio comunale.

Mi permetto di aggiungere che aderire alla piattaforma offre grandi vantaggi anche per i comuni che non hanno ZTL.

Su questo ci siamo informati, sia sotto il profilo di quella che è la libertà di movimento.

Capirete bene, no? Cittadini disabili residenti nel nostro comune potranno così viaggiare in tutta Italia ed entrare nelle ZTL degli altri comuni senza dover comunicare preventivamente— o successivamente il loro passaggio.

Inoltre questo sistema permette a tutti i cittadini titolari di associare e gestire le proprie targhe direttamente tramite l'app iPatente.

È positivo anche per quanto concerne il controllo dei parcheggi.

Questo perché anche in assenza di ZTL la piattaforma consente agli organi di polizia locale di verificare in tempo reale la validità del permesso.

E anche in un'ottica, potremmo dire, di interoperabilità futura, aderire prepara il terreno all'integrazione europea del contrassegno.

Specifico anche che, soprattutto per i cittadini che ci seguono, che è necessario rivolgersi esclusivamente al comune di residenza, quindi non si può richiedere l'adesione presso un comune diverso da quello di emissione.

Relativamente agli enti a cui facevo riferimento, ne cito solamente alcuni.

Oltre Agliana, abbiamo allegato anche la articolo, ma abbiamo Pescia, Quarrata, Montecatini, Monsummano e chiaramente la provincia di Pistoia.

Grazie.

Risponde l'assessore Guazzini.

Sì, buonasera a tutti.

Allora, vado a rispondere punto punto alle domande.

Allora, se il Comune di Montale abbia diritto alla piattaforma Unione Nazionale Informatica, le targhe associate al CUD? No, in questo momento no.

In caso affermativo, quale data e servizio? Eh, non è affermativo, sicché non abbiamo aderito.

Al terzo punto: in caso negativo, quali siano le ragioni che hanno finora impedito l'adesione? Abbiamo valutato la legge, abbiamo valutato un po' quelli che sono i pro e contro quello che in qualche maniera andava a favore appunto di questi soggetti, disabili.

E poi al punto successivo dirò che comunque siamo favorevoli a questo.

E infatti vado al punto 4 dove si dice: se l'amministrazione ritenga utile, opportuno aderire alla piattaforma, in tal caso quali siano i tempi previsti per la sua attivazione? Allora, l'amministrazione comunale intende aderire alla piattaforma è chiaro, abbiamo fatto una valutazione generale, una valutazione nel merito, e abbiamo visto che è un'opportunità per i nostri concittadini.

È chiaro che non è un'opportunità per il nostro paese, perché noi non abbiamo zone ZTL, a parte una via alla stazione, ma a fondo chiuso, che non è, diciamo, un vantaggio all'interno del nostro comune.

Ma come veniva detto dal consigliere Paperetti, è un vantaggio anche per andare negli altri comuni.

È chiaro che gli altri comuni devono aver aderito, perché se uno non ha aderito il cittadino non può accedere a questa agevolazione.

Poi le tempistiche sono quelle necessarie che servono.

Le tempistiche sono quelle necessarie che servono per mettere in pratica la parte amministrativa, insomma tutti gli atti amministrativi necessari. Direi al punto 4, d'aver detto tutto.

Al punto 5: se sono stati effettuati approfondimenti tecnici e amministrativi per valutare l'implementazione del servizio.

È chiaro, l'implementazione verrà valutata successivamente a quello che è, dopo la registrazione e l'adesione alla piattaforma.

Vedremo successivamente se è il caso di approfondire e implementare quello è il servizio.

quali ulteriori iniziative il Comune intende promuovere? Quel punto 6, promuovere per agevolare la mobilità, l'inclusione delle persone con disabilità sul territorio comunale.

Il Comune ha già fatto diverse iniziative in merito a questo.

Porto degli esempi che mi vengono in mente.

Nella piazza sono state messe, delle strisce per gli ipovedenti, per entrate e uscite all'interno della piazza Matteotti.

Al Centro Nerucci è stato fatto tutto un percorso appunto per gli ipovedenti, per arrivare al Centro Nerucci e anche ai giochi che sono adiacenti al Centro Nerucci.

Ci sono dei giochi di inclusione sociale, anche al Parco della Badia ci sono giochi, per inclusione.

E poi mi viene in mente anche la ciclovia del Sole, che è una infrastruttura importante, ma non solo per le persone come noi, ma anche per le persone con disabilità, perché comunque mettono in sicurezza quello che è la persona che ha delle problematiche, che viaggia su un percorso sicuro, su un percorso ben segnalato.

E di conseguenza anche quello è un modo per andare incontro a quello che sono le persone con disabilità.

Mi sembra di aver risposto a tutto.

Allora la parola al consigliere Paperetti, prego.

Grazie, presidente.

Prendo atto della risposta dell'assessore, che ringrazio, ma non posso assolutamente ritenermi soddisfatto né come consigliere, ma soprattutto come cittadino di Montale.

Dire che oggi il nostro comune non abbia aderito a uno strumento fondamentale come la piattaforma unica, perché di fatto non ha aderito— ha detto come prima risposta, i 3 punti li ha riassunti con un no categorico.

Di fatto significa ammettere che siamo rimasti indietro rispetto agli altri comuni a noi limitrofi e che questa amministrazione, a mio avviso, anzi a nostro avviso, abbia un po' smarrito quello che è il senso di priorità politica e di cura verso i più fragili.

Anche perché il contenuto della mozione parla di mobilità, soprattutto, e la mobilità non è un premio che l'amministrazione può scegliere o meno di concedere, un capitolo burocratico da rinviare.

È un diritto fondamentale che è tutelato, come spero sappiate, dall'articolo 3, ma soprattutto dall'articolo 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Mentre realtà vicine a noi offrono già questo servizio— ma ve ne ho citate poc'anzi altre— abbattendo barriere, quindi andando a garantire autonomia, ma soprattutto dignità a tutte le persone, costringete i nostri cittadini e chiaramente le rispettive famiglie a faticose e anacronistiche, a nostro avviso, comunicazioni preventive per non essere sanzionati.

Questo per noi è un ritardo ingiustificabile, ma è anche una discriminazione territoriale inaccettabile.

Quello che onestamente ci lascia più amareggiati, anche dalle parole dell'assessore, è la totale della risposta al punto 6, quello inerente alle ulteriori iniziative.

Perché di fronte alla disabilità non sono sufficienti i valuteremo.

La politica deve avere, a nostro avviso, il coraggio dell'empatia, mettersi nei panni di una famiglia, di un individuo che tutti i giorni vive contro le barriere.

I marciapiedi, la maggior parte nostri marciapiedi sono pericolosi e inadatti.

Ha parlato della piazza, è prevista all'entrata e all'uscita.

All'interno della piazza il percorso si interrompe, quindi non si può definire a norma per i portatori di disabilità.

Se questa amministrazione non ha la sensibilità o la capacità tecnica di implementare nemmeno un servizio digitale a costo zero, è già normato a livello ministeriale perché si fa riferimento al decreto del 5 luglio del 2021, come si può credere a promesse su interventi strutturali più complessi? A nostro avviso questo significa calpestare due principi: quello di sussidiarietà e quello di solidarietà sociale.

Significa lasciare i cittadini con disabilità in una condizione di svantaggio.

Significa dire a una persona che è su una sedia a rotelle o comunque con gravi difficoltà motorie che i suoi diritti possono aspettare i tempi comodi di questa amministrazione.

Per cui siamo totalmente insoddisfatti.

Presidente

Passiamo ora al punto 4.

Aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica, adozione ai sensi dell'articolo 5 della Legge Regionale 89 1998.

Passo la parola al sindaco, il quale poi la passerà all'architetto Fioretti, che è qua con noi, che ringrazio per la presenza e potrà essere a disposizione per eventuali anche domande o richieste.

Prego al sindaco e poi l'architetto.

Grazie.

Sì, Grazie presidente, buonasera a tutti.

Con questo atto, portiamo in adozione l'aggiornamento del piano comunale di classificazione acustica.

Era un piano comunale ormai datato, che risale a aprile del 2005, per cui, visto anche il piano strutturale e già stasera andremo all'approvazione della variante al piano operativo comunale, per cui abbiamo deciso di fare l'aggiornamento anche del piano comunale di classificazione acustica.

Stasera ci sarà l'adozione, poi lo spiegherà meglio l'architetto Fioretti, che ringrazio della sua presenza.

Ci sarà tutto quell'iter che prevede le osservazioni all'adozione, poi successivamente le controdeduzioni se ci sono osservazioni e l'approvazione finale.

Io ringrazio e passo la parola all'architetto Fioretti per la spiegazione dell'atto che è già stato portato in commissione, in commissione 4.

Prego, architetto, la parola a lei.

Sì, buonasera a tutti.

Allora, dunque, il piano Piano Comunale di Classificazione Acustica è uno strumento che ha l'obiettivo di coniugare la qualità della vita rispetto al fattore rumore con le funzioni presenti sul territorio e lo sviluppo urbanistico.

Come ha accennato il sindaco, il comune aveva già, si era già dotato di un piano acustico nel 2005.

Tuttavia sono passati oltre 20 anni e sia la situazione del territorio ma anche la pianificazione urbanistica è profondamente cambiata in questo periodo.

Pertanto è necessario procedere a un aggiornamento del piano in modo da renderlo coerente con il piano operativo.

Non a caso si adotta stasera, in pratica contestualmente all'approvazione della variante generale al piano operativo.

La norma di riferimento prevede che il territorio comunale sia suddiviso in zone omogenee per livelli di rumore, sia emessi che consentiti.

Sono, 6, anche se diciamo nel comune di Montale, dalla prima che prevede livelli più bassi di rumore alla sesta che prevede livelli più alti.

E la sesta non è presente appunto nel comune di Montale perché non ci sono attività così tanto rumorose.

Insomma, anche la viabilità e le zone produttive, non sono di un livello tale appunto da rientrare in questa fascia. L'obiettivo è adeguare la classificazione acustica sia alle attuali caratteristiche del territorio, ma garantire anche il coordinamento con la pianificazione urbanistica, rispetto all'inquinamento acustico, rispetto, diciamo, al piano approvato nel 2020— del 2005, vi segnalo alcune, modifiche che sono state introdotte, quelle forse un pochino più significative.

Nel capoluogo, per esempio, nella zona, c'è l'area sud di Via Nesti che è stata, ricondotta in classe quarta, perché appunto c'è la presenza di abitazioni, negozi, aree sportive, aree per pubblico spettacolo, mentre la parte a nord resta in classe 3.

La classe 3 sostanzialmente sono le zone residenziali.

La classe 1, per farvi un esempio— ora mi spiace che non si possa vedere la cartografia, ma sono le aree boscate dove i rumori sono quelli naturali, quasi nulli.

E 2, le zone collinari, e così via.

5, la nostra classe 5 sono le zone produttive e le principali infrastrutture viarie, la ferrovia, mi pare, in particolar modo.

Eh, sempre a, a Montale, nella zona, tra via Nesti e via Aldo Moro, che coerentemente con le previsioni del primo piano operativo sta andando nella direzione di una zona residenziale o con piccola attività commerciale, si è passati da una classe quinta in una classe quarta.

invece, un'altra modifica che si è introdotta è legata a una previsione del piano operativo, ossia un nuovo plesso scolastico tra Via Togliatti e Via Berlinguer, che si è dovuta mettere in classe 2 perché è la classe, diciamo, massima consentita per le strutture scolastiche.

E lì, vista la vicinanza con via Berlinguer, si dovrà prevedere delle mitigazioni, probabilmente dei pannelli assorbenti.

Sempre a Stazione è stata aumentata la classe quinta in ragione dell'avvenuta espansione produttiva e di quella di previsione.

Sono state aumentate le zone adibite a pubblico spettacolo, ne sono state previste un paio per frazione.

A Tobbiana ricordo la zona vicina alla chiesa, la zona del Parco Vivarelli a Fognano e dove c'è la sede della banda, a Montale c'è la zona dell'Aringhese, la piazza, le zone presso l'area sportiva e così via.

E queste sono aree in cui magari periodicamente, saltuariamente, ma periodicamente vengono svolte, manifestazioni sociali, ricreative, sportive.

Che in questo modo, diciamo, non non c'è necessità di richiedere ogni volta le autorizzazioni in deroga perché magari vengono superati determinati livelli di rumorosità.

Dal punto di vista del procedimento, i passaggi sono più semplici, però insomma abbastanza simili a quelli degli strumenti urbanistici.

C'è la fase di adozione, dopodiché si pubblica almeno 30 giorni.

Dalla pubblicazione ci sono 60 giorni per presentare osservazioni, dopodiché, le osservazioni vengono controdedotte, eventualmente viene modificato il piano in relazione a quelle accolte, e poi si passa all'approvazione e alla pubblicazione sul BUR che ne determina l'efficacia.

È simile a livello di pareri, c'è da chiedere preliminarmente, quindi prima dell'adozione, anche se la legge non è chiarissima, il parere di ARPAT e di ASL che è stato fatto, anche se non sono ancora stati trasmessi.

Dopo l'adozione, gli atti andranno trasmessi alla giunta regionale e ai comuni confinanti.

Anche in questo, in questa procedura, per garantire la partecipazione della cittadinanza, è previsto l'individuazione di un garante dell'informazione e un programma delle attività informative.

Concludo, dicendo che, è uno strumento, non è di per sé strategico, nel senso non è che prevede particolari strategie, ma recepisce le trasformazioni che sono intervenute nel territorio e quindi rende coerente queste trasformazioni con gli aspetti legati alla tutela dall'inquinamento acustico e contemporaneamente rende, ammissibili e coerenti anche le future trasformazioni contenute negli strumenti urbanistici.

Sì, la parola al capogruppo Nincheri.

Buonasera e grazie, Presidente.

Volevo fare una domanda, cioè due domande, una tecnica procedurale e una un po' più invece nello specifico.

L'architetto parlava appunto di un atto questo che va di pari passo con, la variante al piano, e sono d'accordo.

Eh, appunto perché porta a ragionare in maniera, globale e complessiva, insomma, sotto vari aspetti del nostro territorio, però, stasera, per questo piano di classificazione acustica chiediamo l'adozione, no? Cioè, il momento dell'adozione, mentre la variante è al momento dell'approvazione.

Quindi chiedevo solamente da un punto di vista procedurale come mai c'è questo slittamento tra i due percorsi.

Se ho capito bene, o che insomma se mi sono espresso bene, o ho capito bene, non è la mia materia, ma insomma, è solo una questione tecnica oppure c'è anche una motivazione.

L'altra cosa è relativa alle aree, ci diceva che ci sono state rispetto al piano precedente delle modifiche, rispetto alle aree legate agli eventi o comunque a attività di feste, di ricreazione.

Ovviamente mi pare di capire chela classificazione è stata diminuita appunto per andare incontro anche, come diceva, per semplificare il percorso delle varie associazioni che devono fare eventi in queste zone, per non richiedere tutta una serie di documenti presentare tutta una serie di documenti in deroga appunto ai decibel, insomma, o comunque alla natura del loro evento.

E questo mi sembra giusto, comunque insomma, mi sembra positivo anche per dare una semplificazione, perché poi comunque non parliamo di eventi del concerto di Vasco Rossi o cose di questo genere, per cui credo che sia positivo.

Ecco, però mi chiedevo come questa classificazione, diciamo, più leggera, non so come definirla, impatta o può impattare con le residenze vicine.

Cioè, se è stato pensato, previsto, come dire, ovviamente ripeto un'attenzione agli eventi che vengono fatti, anche alle associazioni che li promuovono, spesso in maniera volontaristica.

E quindi ovviamente siamo tutti d'accordo anche per movimentare questo paese, su questo siamo tutti d'accordo.

Però ecco, se queste cose sono state valutate anche, rispetto alle residenze, perché comunque sono cittadini anche quelli, e quindi vedere se questo ha un impatto, se è stato visto, se è stato valutato, insomma, se questo ha un impatto più o meno, forte o comunque insomma sensibile.

Non lo so se sono aree e ora faccio ammenda, non ero potuto essere presente, e anche i documenti oggi non sono riuscito a vederli per bene.

Non so se magari sono aree delimitate in una maniera precisa e quindi magari, come dire, le residenze sono a distanza.

Ecco, non lo so, ecco, però mi faceva piacere più che altro per capire, vabbè, non avendo, diciamo, avuto modo di approfondire, se queste situazioni sono state, sono state prese in considerazione.

Presidente

Ci sono altri interventi? Non vedo altri consiglieri prenotati, quindi io passerei nuovamente la parola all'architetto Fioretti, che può rispondere alle richieste del capogruppo.

Prego, architetto.

Sì, allora, relativamente alla prima domanda, quindi questo presunto disallineamento tra le fasi di adozione del piano classificazione acustica nei confronti dell'approvazione del piano operativo, ha una logica, nel senso che il piano, è stato— fermo restando che può essere modificato in fase di osservazioni, oppure recependo delle indicazioni o delle prescrizioni da ASL o ARPAT, però è stato costruito su un piano operativo, su una versione definitiva del piano operativo, anche perché diversamente, diciamo, se si fosse stati in una fase in cui il piano operativo poteva subire delle modifiche, conseguentemente avremmo dovuto modificare anche il piano di classificazione acustica.

Tuttavia, come tempistiche, secondo me saranno alla fine molto simili, perché l'iter di approvazione del piano di classificazione acustica è molto più snello rispetto al piano operativo, perché, stasera verrà adottato, non c'è la pubblicazione sul Burt dell'adozione, ma solo all'albo.

Quindi si partirà molto rapidamente con il periodo delle osservazioni, che sono 2 mesi, 60 giorni.

Le eventuali controdeduzioni alle osservazioni e approvazione sarà fatto in senz'altro in un unico passaggio di consiglio, e poi diventa efficace subito contestualmente alla pubblicazione.

Il piano operativo ora si vedrà meglio dopo, però è vero che stasera viene approvato, però per arrivare alla sua efficacia ci sono altri passaggi, ovvero si dovrà tornare, in nuovamente la conferenza paesaggistica per la cosiddetta bollinatura.

Una volta, diciamo, ottenuto quest'ultimo parere favorevole dalla conferenza paesaggistica, si potrà chiedere la pubblicazione sul BURT, e anche lì passano minimo, minimo 2 settimane, e poi l'efficacia avviene dopo 30 giorni dalla pubblicazione del BURT.

Quindi secondo me, arriveremo molto vicini, diciamo, all'approvazione di uno rispetto all'efficacia dell'altro.

Per quanto riguarda invece le aree di pubblico spettacolo, il Comune, vado a memoria, ma mi sembra che ne abbia prevista soltanto una nuova, nel senso di un'area dove queste manifestazioni non venivano fatte, che sarebbe l'area dell'ex cementificio, ma perché non esisteva come area pubblica.

Le altre che vi posso dire ora, le vedo, sono la zona vicino alla chiesa di Tobbiana, la zona che vi dicevo di Fognano, la badia, la zona sportiva di Montale, l'Aringhese, il parcheggio di in via Vittime delle Foibe.

Cioè è stato un prendere atto di situazioni che già accadevano.

E quindi era sostanzialmente, come ha detto lei, cioè proprio per consentire una semplificazione nella gestione di queste manifestazioni che venivano fatte anche prima, magari nelle zone dove non erano state, diciamo, previste come aree pubblico spettacolo, tramite un'autorizzazione in deroga.

Quindi sostanzialmente non cambia nulla, c'è solo una semplificazione procedurale.

Presidente

Bene, grazie.

Ci sono altri interventi per un secondo giro eventuale? Mi sembra di no, non vedo nessuno, quindi possiamo passare qui alle dichiarazioni di, di voto, iniziando con Noi per Montale.

Sì, grazie.

Per noi l'atto in deliberazione rappresenta un adempimento dovuto, oltre che un aggiornamento tecnico necessario che avrebbe dovuto trovare forse compimento anche già in passato.

E considerata l'importanza di adeguare finalmente gli strumenti comunali, il nostro voto sarà favorevole.

Montale, Concreta.

Buonasera a tutte e tutti.

Sì, innanzitutto ringrazio l'architetto per sia per la spiegazione di stasera, anche quella che ha tenuto in commissione l'altro ieri, una spiegazione molto diretta e esaustiva dell'argomento di questo nuovo strumento, di questo aggiornamento, di questo importantissimo strumento urbanistico.

E ovviamente il voto è favorevole.

Montale Rinasce il nostro voto è favorevole.

Presidente

Bene, pongo in votazione il punto 4.

Prego votare.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo ora anche l'immediata eseguibilità.

Un attimo, dove si vota? Non c'è per votare, si fa a mano.

Allora, sì, si fa a mano, si vota a mano l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? Mi sembra unanimità.

Grazie.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora al punto 5 dell'ordine del giorno.

Variante generale al piano operativo comunale di adeguamento al piano strutturale, approvazione ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale numero 65/2014, a seguito delle controdeduzioni alle osservazioni e degli esiti della conferenza paesaggistica, di cui all'articolo 21 della disciplina del PIT— PPR, piano di indirizzo territoriale con valenza di piano paesaggistico.

Anche qui do la parola al sindaco, la passerà poi l'architetto Fioretti.

Per illustrazione.

Sì, brevemente da parte mia, soltanto un po' di riepilogo di quelli che sono stati gli atti e le tempistiche con l'inizio dell'avvio del procedimento.

Anche perché diversi di voi non c'eravate quando abbiamo dato inizio all'avvio del procedimento per la variante al piano operativo nel dicembre 2023.

Poi c'è stata una sosta di diversi mesi perché di fatto a giugno 2024 c'erano le votazioni, per cui era doveroso aspettare l'amministrazione che si sarebbe succeduta per iniziare un percorso di variante al piano operativo.

Sono state fatte assemblee partecipative, i tempi per le iniziali proposte alla variante è stato adottato nel dicembre 2020— nel dicembre 2025 sono state fatte le controdeduzioni all'adozione del piano adottato.

Poi ci sono stati incontri di conferenza paesaggistica con la Regione, poi c'è stato un verbale in cui ci sono state delle prescrizioni da tenere conto.

Mi preme sottolineare una cosa, che l'impianto sostanziale strutturale del piano operativo di fatto è rimasto, nella sua quasi totalità rispetto alle controdeduzioni.

Ci sono state osservazioni e prescrizioni da parte della conferenza paesaggistica, in modo particolare per quanto riguarda aspetti paesaggistici, e in alcune zone, in modo particolare nella zona collinare di Tobbiana e Fognano.

Proprio per questioni paesaggistiche.

Di fatto stasera andiamo ad approvare, la variante al piano operativo tenendo conto di quelle che sono le prescrizioni date dalla conferenza paesaggistica.

E come diceva l'architetto, che è lo studio che ha redatto la variante al piano operativo, di fatto stasera è più una presa d'atto della variante perché le prescrizioni della conferenza paesaggistica non è che si possono modificare.

Per cui, ecco, io passo la parola all'architetto Fioretti, che entrerà più nel merito di questa variante, di questa approvazione della variante generale.

La ringrazio per la sua presenza e per il lavoro che è stato un lavoro lungo, ha visto anche ritornare sopra alla variante, perché abbiamo adottato anche, una variante diversa rispetto per esempio a Fognano, per cui ci abbiamo lavorato due volte.

Però insomma, io spero che stasera in sede di consiglio comunale sia l'ultimo atto.

E poi con i tempi che diceva l'architetto Fioretti, di andare a rendere efficace la variante al piano operativo con i tempi tecnici che prima diceva l'architetto, a cui passo la parola e la ringrazio di nuovo.

Arch. Fioretti

Sì, dunque, il sindaco ha già riassunto in modo sintetico, ma insomma, molto preciso le fasi precedenti che hanno appunto portato a questa approvazione.

L'ultimo passaggio in consiglio, ricorderete che erano state le approvazioni delle controdeduzioni.

In base a quelle determinazioni sono stati conseguentemente modificati gli elaborati.

Non solo rispetto a quello, ma anche, a seguito di richieste del Genio Civile relative al deposito delle indagini idrauliche, geologiche e sismiche.

Questo ha comportato già una prima modifica, chiaramente, agli elaborati rispetto a quelli adottati.

Per quanto riguarda il Genio Civile, sono state richieste, cartografie più dettagliate che tenessero conto e che rappresentassero anche le aree allagate nell'evento del novembre 2023.

C'è stata molta attenzione rispetto a questo, a questo evento e hanno praticamente richiesto maggiori tutele in queste aree, sia nell'area allagata che in tutte le aree presidiate da sistemi arginali.

E quindi questo è stato fatto.

Dopodiché abbiamo inviato tutti gli elaborati modificati alla Regione, per lo svolgimento della conferenza paesaggistica.

Alla conferenza paesaggistica partecipano attivamente, Regione e Soprintendenza, mentre provincia e comune partecipano sostanzialmente come uditori.

Il comune illustra quello che ha fatto, però non, non ha potere valutativo., Si sono svolte 3 sedute, e già nelle prime 2 erano state date delle indicazioni.

Quindi già una prima fase di modifica è stata, riproposta all'ultima seduta della conferenza paesaggistica, che si è chiusa, positivamente, ma con ulteriori prescrizioni finalizzate chiaramente alla tutela paesaggistica, alla sostenibilità degli interventi.

Quindi con molta attenzione rispetto al mantenimento o all'ampliamento delle aree a verdi, rispetto agli aspetti climatici, quindi per prevenire o limitare l'effetto isola di calore e prevedere invece rifugi climatici o corridoi ecologici.

Come ha accennato il sindaco bisogna precisare che il piano paesaggistico a cui tutti gli strumenti urbanistici devono essere conformati è uno strumento sovraordinato, ovvero gerarchicamente, predominante rispetto a tutti gli altri.

Questo perché la tutela del paesaggio in Italia è un principio fondamentale sancito dalla Costituzione.

E quindi, tra l'altro, paesaggio che poi si è evoluto modificando l'articolo a ambiente e a aspetti ecosistemici, quindi una visione molto ampia, nell'interesse, diciamo, della collettività e delle generazioni che verranno.

E quindi la tutela paesaggistica è un interesse pubblico, è considerato un interesse pubblico primario, e quindi le prescrizioni, le tutele paesaggistiche prevalgono sulle previsioni urbanistiche eventualmente in contrasto.

Perché mentre l'urbanistica è materia concorrente in cui appunto lo Stato detta dei principi e le regioni, si occupano della legislazione di dettaglio conformemente e coerentemente con quei principi, il paesaggio è materia di esclusiva competenza statale.

E quindi, come accennava il sindaco, noi abbiamo fatto una presa d'atto di queste prescrizioni, le abbiamo riportate negli elaborati e non rimane chiaramente che approvarle.

E come ho accennato prima parlando del piano di classificazione acustico, dopo questo passaggio in consiglio dovremo nuovamente tornare in conferenza paesaggistica in cui saranno verificate, che sia stato temperato a queste prescrizioni, quindi che siano tutte state recepite in questa variante.

Solo dopo questo, passaggio, si chiama bollinatura, si potrà pubblicare l'avviso di approvazione sul BURT e poi, decorsi 30 giorni, si avrà l'efficacia di questa variante che praticamente sostituirà definitivamente il piano operativo vigente, quello del 2019.

Presidente

Ha terminato? Sì, beh, grazie all'architetto.

E chi desidera parlare può prenotarsi.

Non vedo nessuna prenotazione.

Passiamo quindi alle dichiarazioni di voto, iniziando da Noi per Montale.

Paperetti

Sì, mi unisco a ringraziamenti al consigliere Righi, all'architetto sia in commissione che poc'anzi.

Dal nostro punto di vista, il piano presenta degli elementi critici che non condividiamo, che abbiamo già sollevato nelle precedenti sedute.

Tra questi, a mero titolo di esempio, mi viene in mente quelli relativi alla parrocchia di San Giovanni, alla Croce Rossa, al terreno davanti all'inceneritore.

Tuttavia siamo consapevoli che costituiscono elemento urbanistico essenziale per lo sviluppo dell'ente, e in coerenza con la linea già espressa nelle precedenti sedute consiliari, confermiamo quello che è il nostro voto di astensione.

Montale Concreta.

Sì, il nostro voto è ovviamente favorevole.

Montale Rinasce

Anch'io ringrazio l'architetto ed, esprimo il mio voto motivando che il nostro gruppo apprezza e condivide le linee guida, la filosofia, i principi che hanno guidato questa variante.

Apprezziamo e siamo favorevoli ad alcune scelte, mi viene così da ricordare le aree di trasformazione piuttosto che il verde nel centro del paese, però ci sono altri punti sui quali siamo disaccordo, che non condividiamo.

E per citarne uno, l'aspetto dell'area per le nuove scuole prevista a sud del paese.

E per tutto questo, come abbiamo fatto in precedenza, ci asteniamo.

Presidente

Pongo in votazione il punto 5 all'ordine del giorno.

Prego votare.

Il Consiglio approva con 10 voti favorevoli e 3 astenuti.

Votiamo a mano, l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie.

Passiamo ora al punto 6: piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari del Comune di Montale, ai sensi dell'articolo 58 della legge 6 agosto 2008 numero 133, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 97 del 30/12/2025, modifiche.

Qui passo direttamente la parola all'architetto Fioretti per l'illustrazione.

Allora, premetto che questa modifica al piano delle alienazioni è minima, è più formale che sostanziale, e riguarda un tratto di via Maone-Casello, o meglio la precisazione di alcune aree di un tratto di via Maone-Casella in zona Belvedere a Montale, che sono state oltre 40 anni fa occupate, dai fabbricati limitrofi in fase di realizzazione.

Quindi dove era originariamente presente un tracciato, ora carrabile forse troppo, ma comunque percorribile, magari con mezzi agricoli, attualmente c'è praticamente un passaggio pedonale.

Facendo dei rilievi si è verificato che 3 proprietà confinanti hanno praticamente di fatto occupato queste porzioni.

Questa modifica deriva da dei rilievi fatti probabilmente più precisi dei precedenti.

E siccome con questi soggetti informalmente abbiamo già avuto dei contatti e si è già aperto un confronto, e quindi, anche con professionisti da loro incaricati, abbiamo verificato che i precedenti frazionamenti non erano così precisi.

E quindi, siccome prossimamente si dovrà proporre ufficialmente a questi frontisti, l'acquisizione di queste aree, anche perché l'alternativa sarebbe il ripristino, ma è sostanzialmente, tecnicamente quasi improponibile.

E quindi è stato necessario fare questo passaggio, questa modifica rispetto a quanto deliberato, insieme al bilancio di previsione.

Rimane invariata invece l'altra area, che è quella davanti all'inceneritore, di cui è prevista la permuta con il parco che ormai è concluso, parco e parcheggi in zona tra via Vespucci e via Goldoni, che fra l'altro si dovrebbe perfezionare a brevissimo.

Per me è tutto.

Presidente

Se ci sono interventi, prego consiglieri di prenotarsi.

Non vedo prenotazioni, passiamo quindi alla dichiarazione di voto, iniziando da Noi per Montale.

Paperetti.

Alla luce anche delle valutazioni che ha espresso in commissione, il nostro voto è favorevole.

Montale Concreta.

Sì, il nostro voto è favorevole.

Montale Rinasce

Noi ci asteniamo.

Pongo in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

Prego votare.

Manca il consigliere Paperetti.

Bene, il Consiglio approva si è astenuto, ma era favorevole, ha detto, e risulta astenuto.

Si rifà la votazione a mano.

Allora, rivotiamo a mano il punto 6.

Favorevoli? Grazie.

Astenuti? 2.

Nessun contrario.

Quindi il Consiglio approva.

Con 11 voti favorevoli e 2 astenuti.

E ora approviamo a mano anche la immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? All'unanimità.

Grazie.

Ringrazio Architetto Fioretti per la presenza e per il contributo prezioso a questo Consiglio Comunale a discussione.

Passiamo ora al punto 7, articolo 175, decreto legislativo 18 agosto 2000, variazioni al bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028.

Illustra l'assessore Logli.

buonasera a tutti.

Sul punto in questione che ha ricevuto il parere favorevole del Revisore Unico dei Conti dell'ente, non mi dilungherò oltremodo.

Spero che sufficienti delucidazioni siano state fornite in sede di commissione, anche grazie all'apporto della dottoressa Bellini.

L'unica cosa che mi preme sottolineare, rimanendo ovviamente a disposizione del Consiglio per chiarimenti e delucidazioni di merito e puntuali, è il fatto che con questa variazione, si proceda come proposta a stornare somme importanti da quelle che erano stati previsti inizialmente in serie di applicazione dell'avanzo come interventi volti alla manutenzione straordinaria strade e vengono invece previsti come prioritari interventi in questo periodo estivo invece su tutta una serie di plessi scolastici che richiedono, interventi puntuali ed anche urgenti e che meritano in questo periodo di interruzione dell'attività scolastica, tutta una serie di, manutenzioni straordinarie o di sostituzioni impiantistiche.

Presidente

Bene, ci sono interventi da parte dei consiglieri? Non vedo nessuno, quindi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Noi per Montale.

Questa variazione di bilancio include tra gli elementi significativi interventi, come ha ricordato l'assessore, a tutela e miglioramento delle nostre strutture scolastiche.

Io, in qualità di docente di scuola secondaria, seppur di secondo grado, vivo quotidianamente quella che è la realtà delle nostre aule e conosco fin troppo bene, l'urgenza di investimenti concreti per la sicurezza e la dignità degli ambienti di apprendimento.

Pertanto, pur ribadendo quella che è stata fino ad oggi la nostra totale distanza dall'impostazione generale del bilancio comunale, ma anche delle priorità politiche di questa amministrazione, come già ampiamente argomentato nelle sedute precedenti, valutiamo con estremo favore lo stanziamento specifico per l'edilizia scolastica, per cui limitatamente a questo provvedimento e per senso di responsabilità verso gli studenti e verso il personale della scuola esprimiamo voto favorevole.

Bene, Montale Concreta.

Sì, ovviamente il, il nostro voto è favorevole.

Sono insomma interventi importanti che vanno appunto a sanare delle problematiche che sono presenti nei nostri, nei nostri istituti.

E giustamente, sono tutti lavori che verranno eseguiti in questo periodo estivo, quando appunto i ragazzi non sono a scuola.

E niente, quindi tutto questo poi per permettere un inizio più tranquillo e la soluzione di problemi che purtroppo, insomma, con edifici che ovviamente non sono più così, giovani, che hanno insomma già un certo numero di anni, sono interventi, necessari e provvidenziali.

Bene, Montale Rinasce.

Il nostro voto è favorevole e apprezziamo appunto la scelta del trasferimento di questi importi per favorire appunto la manutenzione per le scuole e anche gli acquisti per la biblioteca.

Insomma, credo che da questo punto di vista sia positivo.

Presidente

Bene, pongo in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

Prego votare.

Manca l'assessore Barontini.

Consiglio approva all'unanimità con voti— con 13 voti favorevoli.

Votiamo anche a mano l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli? Grazie.

All'unanimità.

Passiamo al punto 8: sentenza giudice di pace di Pistoia numero 395, 26, riferimento causa civile numero 1991/2025, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Illustra Assessore Logli.

Sul punto in questione, se possibile l'illustrazione ancora più stringata del precedente, chiaramente perché trattasi del riconoscimento del debito fuori bilancio scaturito dall'emissione della sentenza citata nell'oggetto della presente proposta e che ha visto l'ente soccombente.

Quindi il Consiglio si ritrova in applicazione della disciplina, prevista dal Tuel, a provvedere all'istituto del riconoscimento in sede consiliare.

Opportuno precisare in sede di presentazione, come già ha fatto la dottoressa Bellini in commissione, che il provvedimento in questione non prevede in questa fase un riferimento delle coperture necessarie, perché le coperture sono già presenti in sede di stanziamenti di bilancio, e che anzi l'importo in questione non solo è già stato coperto, ma anche impegnato e liquidato.

E il rinvenimento degli importi è stato anzi, oggetto di un controllo da parte degli istituti preposti all'interno dell'ente, che quindi è stata rinvenuta la necessità del riconoscimento e quindi di attivare l'istituto del riconoscimento del debito.

Per quanto di importo assolutamente, esiguo, visti i 138,68 euro oggetto del riconoscimento.

Questo è l'oggetto e l'argomento in discussione di cui si chiede, l'approvazione da parte dell'Aula.

Presidente

Bene, ci sono interventi su questo punto? Sì, eh, si è prenotato il capogruppo Nincheri.

Solo una questione formale per capire se era stata prevista, cioè se il ricorrente aveva chiesto precedentemente di ricorrere, rispetto alla prima di avvalersi del ricorso al giudice di pace, di fare un procedimento in autotutela, o se l'ente aveva— ok, vabbè, non è un problema, era solo per curiosità.

Presidente

Altri interventi? Non ne vedo.

Se l'assessore vuole rispondere— no, già fatto, perfetto.

Ah, già chiarito tutto, perfetto.

Allora, passiamo alle dichiarazioni di voto con Noi per Montale.

Paperetti

Comunque, vista la necessità di dare esecuzione a quella che è la sentenza del giudice di pace, il nostro voto è favorevole.

Montale Concreta, sì, voto favorevole.

Montale Rinasce, voto favorevole.

Bene, pongo in votazione quindi il punto 8 dell'ordine, dell'ordine del giorno.

Prego votare.

Perfetto, consiglio approva l'unanimità, 13 voti favorevoli.

Approviamo per alzata di mano anche l'immediata eseguibilità dell'atto, favorevoli.

Allora, unanimità.

Grazie.

Passiamo ora al punto 9, variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028, trasformazione dell'intervento cui codice univoco intervento— in accordo quadro e relativo incremento di valore a €2 milioni.

Presenta il punto l'assessore Guazzini.

Prego, Assessore.

Questa è una variazione al programma triennale dei lavori pubblici 2026-2028, una variazione che consiste in un aumento economico, che prima era definito Intervento di ripristino viabile della strada della Cascina per un importo pari a 750.000 euro.

Ed ora viene invece trasformato in un appalto singolo, in un accordo quadro di 2 milioni di euro, così denominato accordo quadro per interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio stradale di proprietà e in gestione da parte del Comune di Montale per le annualità 2026-2030.

La suddivisione di tale importo per la copertura finanziaria è così assicurata: 750.000 mediante fondi da parte della Regione Toscana e 1.250.000 mediante fondi propri dell'amministrazione comunale.

È un importo in variazioni che è importante e che andrà a coprire importanti anche opere sul nostro territorio.

Ed è per questo che chiediamo l'approvazione.

Grazie.

Presidente

Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Non ne vedo, quindi possiamo passare alle dichiarazioni di voto, iniziando da Noi per Montale.

Paperetti

Allora, su questo punto invece il nostro voto non può che essere contrario.

Riteniamo che l'amministrazione stia trascurando priorità assolute per la tutela del nostro territorio, quali la difesa del suolo e la sicurezza idrogeologica.

Destinare risorse economiche comunali così ingenti a interventi che non consideriamo del tutto strategici, a discapito delle reali urgenze della comunità ci vede chiaramente disallineati, per cui il nostro voto sarà contrario.

Montale Concreta, nostro voto è favorevole.

Montale Rinasce, il nostro voto è favorevole.

Bene, pongo in votazione il punto 9 dell'ordine del giorno.

Prego, votare.

Manca l'assessore Neri, è uscita, però va tolta la scheda.

Ok, allora il Consiglio approva con 11 voti favorevoli e un voto contrario.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità dell'atto a mano.

Favorevoli? Unanimità? Grazie.

Passiamo al punto 10: istituzione del servizio a domanda individuale per rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso ai sensi dell'articolo 3, legge 14/2026.

Illustra Assessore Guazzini.

Sì, questa delibera va nella direzione di un'istituzione del servizio a domanda individuale per rilascio dell'attestazione di inutilizzabilità dei veicoli fuori uso ai sensi dell'articolo 3 legge 14/2026.

Cosa vuol dire? Che la legge introduce la facoltà per i proprietari dei veicoli fuori uso da fermo amministrativo di procedere alla radiazione e demolizione previo rilascio di apposita attestazione di inutilizzabilità.

E questo viene rilasciato dalla nostra polizia locale.

Questo servizio va nella direzione della tutela ambientale, cioè della diminuzione nel senso del favore dell'ambiente e meno inquinamento.

Perché lasciare un mezzo lì fermo che va negli anni a sempre a inquinare e a essere sempre più vecchio, è chiaro che porta un inquinamento a quello che è l'ambiente e al decoro stesso anche dell'ambiente, perché trovare a giro mezzi abbandonati per il nostro territorio sicuramente non è agevole il nostro territorio.

E detto questo io ringrazierei anche la nostra Polizia Locale, anche il nuovo comandante, perché comunque è un lavoro che dovranno svolgere loro e in qualche maniera serve al nostro territorio.

Grazie.

Ci sono interventi su questo punto? Non vedo nessuno, quindi passiamo a dichiarazioni di voto.

Noi per Montale

Prego, consigliere Paperetti.

Grazie, presidente.

Trattandosi del recepimento di una normativa nazionale, la nostra posizione è orientata alla responsabilità.

Manifestiamo tuttavia qualche perplessità circa l'introduzione dell'obbligo di perizia preventiva da parte di un esperto, una procedura che pur non essendo vincolante ai fini del rilascio finale dell'attestazione, che avrà comunque in termini di costi sull'utenza.

Come gruppo consigliere vigileremo con attenzione l'applicazione pratica di questo nuovo servizio, pronti a proporre correttivi al regolamento qualora l'esperienza concreta ne evidenziasse la necessità.

Con queste premesse tuttavia confermiamo il nostro voto favorevole.

Montale Concreta.

Il nostro voto è favorevole.

Montale Rinasce favorevoli.

Bene, pongo in votazione il punto 10 dell'ordine del giorno.

Prego votare.

Il consiglio approva l'unanimità con 13 voti.

Votiamo anche a mano l'immediata eseguibilità dell'atto all'unanimità.

Grazie.

L'ultimo punto, punto 11, mozione sul contrasto all'aumento delle tariffe del trasporto pubblico locale gestito da Autolinee Toscane e sulla tutela dell'accessibilità al servizio per studenti, lavoratori e fasce sociali più vulnerabili.

Il consigliere Paperetti ha detto che la ripresenterà, se ho capito bene.

Paperetti

Dicevo, relativamente alla mozione, c'è stato un confronto tra i capigruppo e sembra appunto che sia la Regione che gli enti locali arriveranno ad un accordo che probabilmente andrà a scongiurare gli aumenti previsti.

Per cui, in vista di una trattazione più adeguata e aggiornata, ecco, aspetterei gli incontri, l'esito, per poi trattarla in consiglio.

Bene, grazie.

Sono le 21:38, conclude il consiglio comunale.

Buona serata a tutte e a tutti.